

Notizie/

15-
01-
16

CGIL

16

//////// Periodico Trevigiano di Informazione

Reg. Tribunale di Treviso n. 1048 del 7/11/1998 - Direttore Responsabile: Marina Mion
Edit. Cgil Camera del Lavoro Territoriale di Treviso

INSERTO

Calendario 2016

LiberEtà



PENSIONATI

ABC Legge di stabilità 2016

sulle pensioni

>PAG 9

CATEGORIE

Servizio SOL

>PAG 5

LA VIGNETTA DI
**BEPPE
MORA**

>PAG 02

***Cambiare le pensioni,
> PAG 03
dare lavoro ai giovani. Adesso!***

IL NUOVO STATUTO DEI LAVORATORI

LA SFIDA DEL SINDACATO



EDITORIALE
di Giacomo Vendrame
SEGRETARIO GENERALE CGIL Treviso

Per il 2016 la CGIL mette in campo una proposta a 360 gradi. Infatti, dopo il Piano del Lavoro che ha ridisegnato la rappresentanza di lavoratori e pensionati attraverso un'idea precisa di politica economica per il Paese, e dopo l'elaborazione di una proposta per un fisco più equo, con l'impegno unitario nell'individuare un sistema previdenziale socialmente sostenibile, abbiamo aggiunto gli ultimi due tasselli che completano la nostra visione, concreta e complessiva, del mondo del lavoro, e da qui, del tipo di società vogliamo costruire. Primo tassello è la nostra proposta di "Carta dei diritti universali del Lavoro", ovvero il nuovo statuto di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori, elaborato a integrazione del vecchio (Legge n.300/70) che, uscito indebolito in alcune sue parti dai provvedimenti del Jobs Act, pur rimanendo valido e assolutamente attuale, ha bisogno di essere "esteso" e aggiornato. Da qui l'idea del Nuovo statuto, nato per rispondere alla necessità di allargare la tutela a un mondo del lavoro frammentato e profondamente cambiato, e reso sempre più precario da alcuni interventi normativi, non solo quelli più recenti. Una carta dei diritti che riconosca la dovuta e indispensabile tutela al contraente debole del rapporto di lavoro, cioè il lavoratore, inteso nella sua accezione più generale - ovvero come figura che in sé ne raccoglie di differenti, alcune anche del lavoro autonomo sempre più presente nel mercato - e che per questo non può più ricondursi automaticamente e solamente al dipendente subordinato a tempo indeterminato. Insomma, è la risposta della CGIL a chi pensa che i diritti siano semplicemente un costo da comprimere e non un elemento imprescindibile per la dignità di chi lavora e per il progresso della società. Il documento è da considerarsi aperto: da gennaio partirà, infatti, una campagna di assemblee nei posti di lavoro, dove vogliamo discutere in modo franco su cosa serve oggi a coloro che rappresentiamo. Il testo esposto all'interno di questo dibattito deve "vivere" per diventare parte quotidiana sia dell'agire sindacale, sia della concezione comune del lavoro: deve insomma costituire la nuova definizione culturale, ancor prima che politica, di come vogliamo lavorare nel e per il nostro Paese.

Veniamo ora al secondo tassello che serve a completare la nostra visione: è la definizione del cosiddetto modello contrattuale, ovvero la base su cui costruire i rinnovi dei CCNL, i contratti nazionali di lavoro. La proposta, in stesura in questi giorni e da sottoporre alle controparti datoriali, ha il pregio di essere frutto di un'elaborazione unitaria insieme a Cisl e Uil, e vuole riportare in campo in modo chiaro e preciso il nostro ruolo sul fronte della contrattazione. Definire un moderno sistema di relazioni industriali, per uno sviluppo economico fondato sull'innovazione e la qualità del lavoro. Il disegno è ambizioso e vuole sfidare nel merito sia le parti datoriali sia il Governo, partendo da tre punti: la politica contrattuale, la partecipazione e le regole. Vogliamo riappropriarci di un ruolo che ci compete, di uno spazio contrattuale che riporta la palla nel nostro campo, ripositionando al centro la nostra iniziativa, in una fase politica e sociale dove molti vogliono invece emarginare le rappresentanze del lavoro. Il Sindacato non sta a guardare. Sa che deve cambiare per rappresentare, sempre più e meglio, il difficile mondo del lavoro. E lo fa usando tutta la sua energia.

Notizie/CGIL

Anno XIX - N. 16 - Gennaio 2016 - Autorizzazione Tribunale di Treviso
Numero 048 del 7.1.1998 - Iscrizione al ROC n. 21393 del 11/07/2011
Direttore responsabile: MARINA MION
Comitato di redazione: G. Vendrame, P. Barbiero, E. Boldo, G. Dal Prà, L. Tasinato, N. Carniato, P. Pistolato, M. Visentin, M.G. Salogni, L. Ongaro, M. Viotto, I. Bernini, A. Guarducci, P. Cacco, O. Bellotto, U. Costantini, L. Dottor, G. Carniel, G. Zancanaro, N. Altami, S. Pasqualin, S. Grespan
Segreteria di redazione: Patrizia Casellato, Ariella Lorenzon
Fotografia: Sante Baldasso e Vittorio Favero
Editore: CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso - Via Dandolo, 2 - Treviso
Redazione: Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel 0422 4091 - Fax 0422 403731
e-mail: treviso@cgiltreviso.it - www.cgiltreviso.it
Stampa: Arti Grafiche Venete Srl, - Via Tommaso Abbate 38 - Quarto d'Altino (VE)
Chiuso in tipografia il 15.01.2016 - Di questo numero sono state stampate 62.000 copie

LA VIGNETTA DI BEPPE MORA



ACCOGLIENZA NELLE SEDI, UN BUON BIGLIETTO DA VISITA

di Giovanni Torresan



Le accoglienze nelle sedi territoriali della CGIL sono il biglietto da visita del Sindacato e le risposte fornite agli sportelli ne dimostrano il buon funzionamento e l'impegno a favore di chi lavora, di chi è in pensione, di chi cerca tutele o deve fare qualche pratica. Sono molte, infatti, le persone che ogni giorno si recano nelle sedi CGIL a causa delle tante crisi aziendali degli ultimi anni e i conseguenti licenziamenti collettivi o individuali, o perché, in generale, risentono di una mancanza pubblica nella tutela dei diritti sociali e di cittadinanza. A volte queste persone hanno bisogno di semplici informazioni, in altri casi cercano una risposta ai loro problemi e vogliono assistenza nel presentare domanda per un sussidio che gli permetta un qualche sostentamento. Ecco, la CGIL ha anche un compito sociale! Perché prima di tutto sa ascoltare e riconosce l'importanza di offrire una parola di conforto. Accogliere significa farsi carico delle storie e cercare di indirizzare le persone in modo giusto. Una volta individuata la richiesta, dunque, il servizio di accoglienza fornisce direttamente l'informazione, se è di carattere generale, oppure orienta utenti e iscritti all'ufficio competente o alla categoria di riferimento. Ma il compito dell'accoglienza nelle sedi territoriali non si limita al dover rispondere al telefono e a ricevere le persone, ma anche a raccogliere i documenti in cartaceo che vanno poi inoltrati ai diversi uffici e servizi: pratiche relative all'artigianato (EBAV e Sani.In.Veneto), all'immigrazione (rinnovo permessi di soggiorno), alle pensioni, agli assegni familiari e, più in generale, a tutta una serie di problematiche e bisogni, piccoli e grandi, che necessitano di una risposta e di un aiuto qualificato e competente. L'accoglienza ci mette tutti i giorni la faccia...per essere un buon biglietto da visita della CGIL su tutto il territorio!

CAMBIARE LE PENSIONI, DARE LAVORO AI GIOVANI. ADESSO!

CONTINUA LA MOBILITAZIONE UNITARIA DELLA CGIL INSIEME A CISL E UIL

La Legge Monti-Fornero, con circa 80 miliardi di euro prelevati nel biennio 2012-13 dalle tasche di lavoratori e pensionati, è stata la più gigantesca operazione di cassa fatta sul sistema previdenziale italiano. Oltre al danno immediato, la norma ha anche introdotto elementi di eccessiva rigidità nell'accesso alla pensione, generando iniquità e problematiche ancora oggi rimaste irrisolte. Per questo CGIL, CISL e UIL hanno elaborato una piattaforma unitaria per chiedere un intervento strutturale che dia certezze ai lavoratori e alle lavoratrici e restituisca parte delle risorse sottratte, per riaffermare **solidarietà, flessibilità ed equità**. Una riforma che risulta quanto mai urgente anche per sbloccare il mercato del lavoro e offrire occupazione ai giovani, penalizzati dall'attuale normativa sia per il loro futuro pensionistico, sia per il sostanziale blocco del turn-over in atto. Ecco una sintesi delle proposte che il Sindacato unitario ha avanzato per intervenire in modo sostenibile e giusto sul funzionamento del sistema contributivo:

GARANTIRE PENSIONI DIGNITOSE A GIOVANI, PRECARI E DISCONTINUI

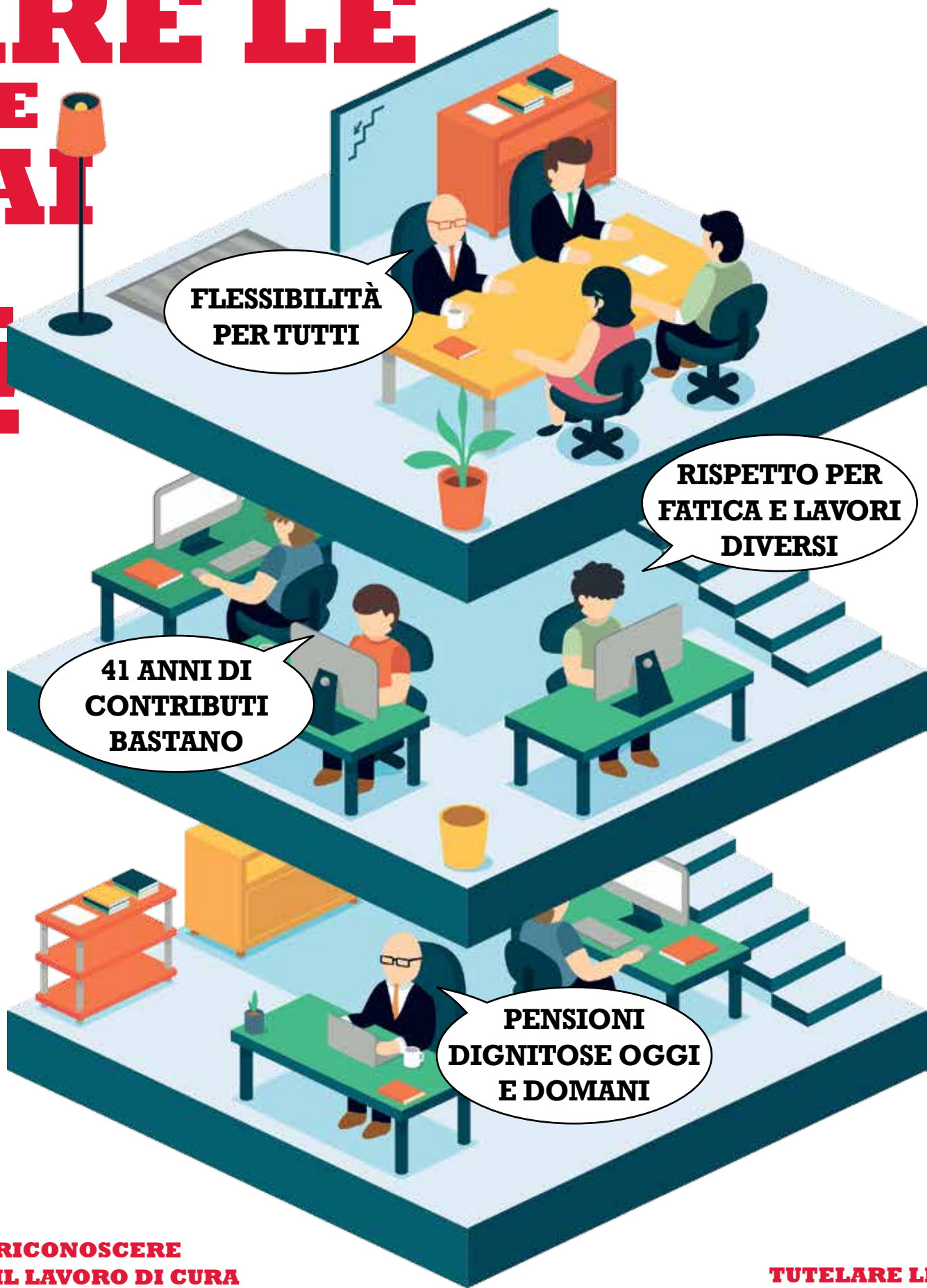
Per assicurare un trattamento adeguato e dignitoso anche a chi svolge e ha svolto lavori saltuari, discontinui, con retribuzioni basse o è entrato tardi nel mercato del lavoro:

- inserire **elementi correttivi** e ripristinare **forme d'integrazione** per i futuri trattamenti "bassi" calcolati con metodo contributivo
- **ripensare la gestione separata INPS** che, a fronte di un progressivo aumento della contribuzione, accorda tutele diverse e minori agli iscritti rispetto alla generalità
- promuovere schemi di **solidarietà intergenerazionale**, ricorrendo alla contribuzione figurativa per incentivare il cosiddetto "part-time in uscita" fra i lavoratori anziani e collegandolo all'assunzione dei giovani secondo le modalità previste dagli accordi collettivi

REGOLARE L'ACCESSO FLESSIBILE AL PENSIONAMENTO

Per venire incontro alle esigenze di vita delle persone, ai cambiamenti dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi:

- ripristinare **meccanismi di flessibilità** nell'accesso alla pensione di vecchiaia, a partire dall'età minima di 62 anni oppure attraverso la possibilità di combinare età e contributi, escludendo tassativamente il ricalcolo con il metodo contributivo per l'accesso anticipato
- prevedere la **pensione anticipata con 41 anni** di contributi per tutti i lavoratori e le lavoratrici, senza penalizzazioni e senza collegamento con l'attesa di vita
- chiudere rapidamente le vertenze aperte su:
 - salvaguardia "esodati": soluzione strutturale che garantisca a tutti il diritto alla pensione
 - cosiddetta "Quota 96" per il personale della scuola
 - requisiti pensionistici del personale ferroviario
- ricongiunzione non onerosa dei contributi previdenziali maturati in gestioni diverse, al momento sostenuta con costi esorbitanti dai lavoratori



RICONOSCERE IL LAVORO DI CURA

L'eccessiva accelerazione subita dall'innalzamento dei requisiti pensionistici, sia nel settore pubblico che privato, ha fortemente penalizzato le donne, ignorando il ruolo che svolgono nell'ambito del lavoro di cura per supplire alle carenze del welfare, e determinando una forma "femminile" di povertà pensionistica dovuta a buchi contributivi:

- estendere e potenziare, presso tutte le gestioni previdenziali, il **riconoscimento della contribuzione figurativa** per periodi di congedo parentale e per quelli usufruiti per svolgere un lavoro di cura e di assistenza a familiari disabili gravi

RICONOSCERE LA DIVERSITÀ DEI LAVORI

Gli impieghi non sono tutti uguali, ma l'attuale normativa sui lavori usuranti non lo riconosce perché definisce poche tipologie, esclude interi settori (es. edilizia) e applica regole troppo esclusive che impediscono di usufruirne, tanto da creare consistenti risparmi che vengono però sistematicamente impiegati su altri capitoli di bilancio:

- riconoscere che **attività e condizioni diverse determinano aspettative di vita differenti**, e quindi che non può esserci un unico limite fissato indistintamente
- ripensare la norma estendendo la platea dei beneficiari e i settori coinvolti nel concetto di "usura"
- rivedere modalità e criteri del calcolo previdenziale secondo coefficienti di trasformazione che riflettano la differente aspettativa di vita in base all'attività svolta

TUTELARE LE PENSIONI IN ESSERE

Sul meccanismo di perequazione delle pensioni sono spesso intervenuti i governi che, dimenticando che si tratta di un'azione di difesa e sostegno del potere d'acquisto e non un privilegio, hanno eluso i diritti dei pensionati:

- prevedere **meccanismi più idonei** a salvaguardia del reddito e tornare alla normativa pre-blocco
- **diminuire la tassazione** sulle pensioni (pressione doppia rispetto alla media europea) e completare l'allargamento della no tax area

RAFFORZARE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

La previdenza complementare concorrere ad assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale e per questo i fondi pensione negoziali vanno potenziati:

- riconoscerne la **finalità sociale** anche sul piano fiscale, riportando l'imposta sostitutiva all'11% ed estendendo comunque ai dipendenti pubblici l'attuale regime fiscale previsto per quelli privati
- favorirne la **diffusione in tutti i settori**, attraverso l'educazione previdenziale e una campagna informativa istituzionale
- promuoverne l'**accorpamento** per meglio tutelare il risparmio previdenziale dei lavoratori
- favorire lo **sviluppo di condizioni favorevoli** nel lungo periodo, convogliando una maggiore quota di risparmio previdenziale verso l'economia reale per rafforzare la crescita **g v**

LA RAPPRESENTANZA SINDACALE NELLA MARCA

La fotografia dello stato di salute del Sindacato non si può valutare solo contando i volti che vi compaiono, ovvero gli iscritti. Così come sancito dal Testo Unico sulla rappresentanza sottoscritto da CGIL, CISL e UIL e alcune parti datoriali - Confindustria in primis -, infatti, questa si misura anche sui voti ottenuti alle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nei luoghi di lavoro, e quindi sul numero di RSU. Con il sistema di anagrafe Ar.G.O., la CGIL è in grado di osservare la situazione in provincia di Treviso, dove nel 2015 era presente in ben 4.340 aziende e dove in almeno altre 475 - il dato è qui riportato per difetto perché ancora in fase di aggiornamento - si era regolarmente svolta l'elezione dei rappresentanti sindacali. Questa fotografia dimostra come il presidio del Sindacato sia fondamentale per l'esercizio democratico nei luoghi di lavoro, testimonia la rappresentanza diffusa della CGIL e l'enorme patrimonio che i delegati esprimono al suo interno. Grazie a loro, fonte di una profonda conoscenza delle dinamiche

La rappresentanza sindacale nella Marca anno 2015 (fonte: Ar.G.O.)

		LUOGHI DI LAVORO	
		SINDACALIZZATI CGIL	CON RSU
FP		275	62
FLC		217	101
Settori pubblici	TOT.	492	163
FIOM		1.116	122
FILCTEM		410	60
FILLEA		467	49
Industria e costruzioni	TOT.	1.993	231
FILCAMS		937	31
FILT		204	10
SLC		103	18
FISAC		239	----
Reti e terziario	TOT.	1.483	59
FLAI		344	22
Agroalimentare	TOT.	344	22
NIDIL		28	----
Lavoratori atipici	TOT.	28	----
	TOT.	4.340	475

AR.G.O. ARCHIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

LEGGERE E ANALIZZARE LA COMPLESSITÀ, SAPERE CHI SIAMO PER INCIDERE SU CHI SAREMO

Ar.G.O. è la banca dati nazionale degli iscritti CGIL, adottata anche a Treviso nel 2013, e parte integrante del progetto Sistema Omnibus, “promosso per rafforzare la confederalità e in grado di coinvolgere tutti i livelli dell’organizzazione, [ndr. trovando] nel territorio la sua concreta applicazione”. Ar.G.O. non si limita alla registrazione delle aziende e degli iscritti, ma controlla anche abbonamenti, organismi dirigenti, rappresentanza, RSU e RLS, stampa delle tessere. L’analisi dei dati raccolti permette di valutare la composizione degli iscritti secondo diversi indicatori: fasce d’età, sesso, nazionalità, CCNL e settori, categoria, zona, tipologia d’iscrizione, titolo di studio, etc. Inoltre, in virtù della firma del Testo Unico sulla Rappresentanza, la gestione puntuale degli organismi aziendali contribuisce alla costituzione e alla mappatura a livello nazionale dell’Osservatorio RSU, RSA, RLS, RLST e Comitato Iscritti.

di Sara Avanzi

FURLAN NUOVA SEGRETARIA FILCTEM



Con 44 voti su 45, il 4 dicembre scorso Maria Cristina Furlan è stata eletta nuova segretaria generale della FILCTEM CGIL di Treviso, categoria che raggruppa i lavoratori di chimica, farmaceutica, gomma-plastica, vetro e tessile-abbigliamento-calzaturiero. Ringraziando per il suo carattere forte e la sua impareggiabile preparazione sindacale l'uscente Guarducci, il segretario generale della Camera del Lavoro di Treviso, Giacomo Vendrame, ha augurato buon lavoro a Cristina Furlan, cui attendono nuove importanti sfide sul territorio. Classe 1964 e laureata in Scienze politiche all'Università di Trieste, la Furlan è impegnata in CGIL dal 1992, dove ha lavorato come funzionaria dell'Ufficio Legale, poi alla segretaria del NIDIL, prima di approdare lo scorso anno in FILCTEM.

PERMESSO DI SOGGIORNO TROPPO CARO

Il costo per le pratiche di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno costituiscono un elemento di discriminazione nei confronti dei cittadini stranieri che lavorano in Italia, ma ora è possibile chiedere un parziale rimborso

di Nicola Atalmi



La Corte di Giustizia Europea, in risposta al ricorso del Patronato INCA CGIL sull'aumento imposto dal vecchio governo Berlusconi, ha stabilito che il costo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno è troppo elevato, tanto da costituire una discriminazione nei confronti dei cittadini stranieri presenti in Italia. Ora in merito dovranno esprimersi prima il Tribunale amministrativo del Lazio e poi il Governo, ma nel frattempo chi dovesse ottenere o rinnovare il permesso di soggiorno può richiedere il rimborso di parte delle somme pagate per questo e per quello passato. Per procedere è necessario che il cittadino straniero compili e firmi una richiesta al Ministero dell'Economia - che va inoltrata per conoscenza anche al Ministero degli Interni - allegandovi copia della carta di identità in corso di validità, e che sottoscriva uno specifico mandato al Patronato INCA. Questa pratica può essere richiesta a:

- Treviso, martedì 14.30 - 18.00 presso il Patronato INCA
- Conegliano, mercoledì 14.30 - 18.00 sede CGIL
- Montebelluna, venerdì 14.30 - 18.00 sede CGIL

La CGIL e il Patronato INCA non sono in grado di assicurare che la richiesta di rimborso vada a buon fine, ma poiché l'Italia è obbligata a dar corso alla sentenza della Corte di Giustizia Europea, consigliano a tutti i cittadini stranieri di farla. Infatti, la pratica non ha alcun costo e può essere utile a sostenere le pressioni del Sindacato e indurre il Governo a correggere questa ingiustizia dando una risposta rapida per il passato, ma anche per il futuro.

SERVIZIO SOL: UN QUESTIONARIO SUL LAVORO PER ORIENTARE E AIUTARE

di Luigino Tasinato



TROVARE LAVORO È DIFFICILE, SOL PUÒ ESSERE D'AIUTO! PERCHÉ NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE, LA CGIL NE È CONVINTA, E PARTECIPARE A PERCORSI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE

La CGIL di Treviso ha attivato il servizio **SOL - SERVIZIO ORIENTAMENTO AL LAVORO** con l'obiettivo di fare qualcosa per i cittadini che hanno perso l'impiego (**DISOCCUPATI**) o che lo cercano per la prima volta e non lo hanno ancora trovato (**INOCCUPATI**).

La CGIL non è in grado di trovare direttamente un lavoro a chi è disoccupato o inoccupato perché non è autorizzata alla cosiddetta intermediazione, ovvero a gestire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ma **SE DISPONESSE DI QUALCHE INFORMAZIONE IN PIÙ** sulla **CONDIZIONE SOCIALE**, sui **BISOGNI** e sulle **ASPIRAZIONI** delle persone che stanno cercando lavoro, **POTREBBE AIUTARLE** anche attraverso iniziative di formazione e di riqualificazione professionale.

Questi percorsi, infatti, possono rendere di nuovo appetibili sul mercato del lavoro coloro che ne sono stati espulsi in seguito a crisi o riorganizzazioni aziendali, e a fornire qualche strumento in più a chi vi si è affacciato per la prima volta senza aver ancora ricevuto riscontro.

CHI È DISOCCUPATO O INOCCUPATO, O HA COMUNQUE UN FAMILIARE O UN CONOSCENTE CHE STA FATICOSAMENTE CERCANDO UN IMPIEGO, PUÒ RIVOLGERSI ALLA CGIL E FISSARE UN APPUNTAMENTO

Dedicando qualche minuto alla compilazione di un questionario predisposto appositamente per far emergere bisogni e aspirazioni dell'utente, SOL potrà individuare quali iniziative mettere in campo per agevolare e rendere più efficace la ricerca di un'occupazione.

Il SOL programmerà nei prossimi mesi diverse iniziative di formazione e riqualificazione, grazie anche al prezioso contributo dei dati raccolti attraverso i questionari e ciascuno sarà libero di confermare o meno la propria partecipazione senza obblighi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO, per fissare un appuntamento e partecipare alla raccolta dei questionari, è possibile inviare una mail a nidil@cgiltreviso.it, telefonare o scrivere un sms al numero 348 5279337

HAI PERSO IL LAVORO? CONOSCI QUALCUNO CHE LO STA CERCANDO? VORRESTI CAMBIARLO O TI PIACEREBBE IMPARARNE UN ALTRO? PASSA NELLA SEDE CGIL A TREVISO INVIA DANDOLO, 4 OPPURE CHIAMA O SCRIVI AL SOL PER FISSARE UN APPUNTAMENTO, NE PARLEREMO INSIEME, TI ASPETTIAMO!

GRUPPO FS: FINALMENTE NUOVI RLS E RSU



Dopo undici anni i lavoratori del Gruppo FS hanno messo un punto e a capo sulle rappresentanze territoriali, trascurate per troppo tempo. Dal 24 al 27 novembre si sono infatti tenute le elezioni per il rinnovo di RLS e RSU e, visto che democrazia è partecipazione, i dipendenti hanno finalmente potuto esercitare il sacrosanto diritto di esprimersi sul loro presente e futuro lavorativo. Questo decennio è passato di fatto attraverso glaciazioni e crolli epocali. L'erosione dei diritti, venduta come necessario passaggio a un'inevitabile flessibilità a senso unico, ha gettato la classe lavoratrice in un limbo di incomprensioni, fluttuazioni, carenze organizzative, nebbie sociali e solitudine. Perché l'assenza di rappresentanza fa da sempre il gioco di dirigenze irresponsabili che trovano terreno fertile per azioni unilaterali. Ma la partita giocata nel Gruppo Fs ha restituito due dati importanti. Nonostante tutto, il 75% dei lavoratori ha deciso di far rappresentare i propri diritti e le proprie esigenze da chi, al suo pari, è quotidianamente coinvolto nei processi di produzione. E il 72,6% dei voti è stato totalizzato dalle sigle confederali, chiara manifestazione di una *ri-pres*a

di coscienza e di fiducia nei loro confronti. In un momento in cui si tenta da più parti di delegittimare la rappresentanza, denigrando il lavoro delle Organizzazioni sindacali, il credito dimostrato dai lavoratori è un respiro vitale che il Sindacato deve cogliere e sfruttare al meglio. Peraltro, in Veneto la FILT CGIL si è confermata seconda organizzazione e a livello nazionale conserva il primato. Malgrado una flessione rispetto alle precedenti, dunque, le ultime elezioni sono l'esplicito segnale del bisogno che i lavoratori hanno di affidarsi a persone competenti e serie che fanno della visione solidaristica e unitaria il fondamento del proprio operato. L'impegno deve essere massimo, la responsabilità è alta. E la sfida, in un contesto di trasformazioni globali e particolari - come la privatizzazione - che incidono e sempre più incideranno in modo grave sulle vite dei lavoratori del gruppo, ha massima importanza. È il momento di fare quadrato. Un quadrato rosso. E di non lasciare nessuno solo.

Per la FILT, Nicoletta Baratta RSU FS





di Ildebrando Dall'Acqua

Il 2 dicembre scorso si è svolto l'ultimo incontro con Angem - Associazione Nazionale delle Aziende di ristorazione collettiva e servizi vari e ACI - Alleanza delle Cooperative italiane per verificare la disponibilità a concludere il negoziato sul rinnovo del Contratto Nazionale del Turismo parte speciale Ristorazione Collettiva. Qui le Associazioni datoriali hanno ribadito quale presupposto l'individuazione di soluzioni per assecondare le richieste delle imprese su:

• **cambio di gestione, con pesanti interventi sul regolamento**

• **permessi ROL ed ex festività, con conferma delle 104 ore complessive, ma modulate dall'azienda per fronteggiare situazioni non programmabili e/o necessità tecnico-organizzative e solo in modo residuale dal lavoratore per esigenze personali, e soggette a decadenza se inutilizzate durante l'anno solare**

• **flessibilità e part-time**

• **malattia, con riconoscimento del 3° giorno di carenza solo per tre eventi l'anno, purché la prescrizione medica sia superiore a 5 giorni di malattia**

FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL E UILTUCS UIL HANNO CONSIDERATO TALI PRETESE IRRICEVIBILI E, PUR FORMULANDO DELLE CONTROPROPOSTE, RITENUTO CHE LA DISPONIBILITÀ A INTERVENIRE SU ALCUNI ISTITUTI CONTRATTUALI NON POSSA COMPORTARE UN SOSTANZIALE E INGIUSTIFICATO ARRETRAMENTO PER I LAVORATORI E LE LAVORATRICI DEL SETTORE.

Hanno più volte chiesto di affrontare la questione degli aumenti salariali insieme a quella della durata del contratto per valutare complessivamente il piano delle controparti, ma la risposta è sempre stata vaga, salvo nel confermare che gli importi già previsti in altri rinnovi nel settore Turismo sono impraticabili per Angem e ACI. Alla luce degli evidenti limiti posti dalle Associazioni datoriali e dell'impossibilità di rivedere le loro posizioni, la trattativa è stata così interrotta. FILCAMS CGIL, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil hanno deciso di sostenere la vertenza aperta da ormai trentadue mesi dichiarando lo stato di agitazione del settore Ristorazione Collettiva e proclamando 16 ore di sciopero, le prime otto già effettuate a livello territoriale a dicembre e le altre da programmare a livello nazionale a gennaio 2016. Qualora nel frattempo non si definiscano soluzioni agli altri tavoli del Turismo - Fipe e Fiafet Confcommercio, Confindustria, Confesercenti - le Segreterie Nazionali delle sigle valuteranno la possibilità di estendere la mobilitazione anche alle altre associazioni datoriali.

DOMANDA DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Da gennaio a marzo 2016 la FLAI sarà impegnata nella raccolta delle domande per la disoccupazione agricola. Gli interessati sono **TUTTI I LAVORATORI** che hanno un **CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO** con il **CCNL dell'AGRICOLTURA**, già concluso oppure ancora in corso. I requisiti per presentare la domanda, che deve essere trasmessa in via telematica, sono:

- **ISCRIZIONE AGLI ELENCHI LAVORATORI AGRICOLI OTD DELL'INPS**

- **2 ANNI DI CONTRIBUZIONE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, OVVERO PER IL BIENNIO 2014-2015**

- **102 GIORNATE DI LAVORO EFFETTUATE**

Le giornate coperte con la disoccupazione saranno quelle in riferimento all'anno 2015.

Per informazioni e richieste nell'ambito del settore agricolo, rivolgersi agli operatori FLAI presso le sedi territoriali della CGIL.

O-I

MANUFACTURING: POSITIVO RINNOVO DEL CONTRATTO AZIENDALE



Per la **FILCTEM**,
Daniele Vidotto
RSU O-I
Manufacturing

Sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto aziendale alla O-I Manufacturing di San Polo di Piave, azienda leader nella produzione di bottiglie. L'intesa è stata raggiunta dopo mesi di trattativa a fine novembre e convalidata nelle assemblee di fabbrica con oltre il 70% di voti favorevoli da parte dei lavoratori. Negli ultimi anni lo stabilimento di San Polo è mutato profondamente per mantenersi competitivo sul mercato del vetro. Gli importanti investimenti strutturali fatti in questa sede, pari a circa 40 milioni di euro, hanno determinato un aumento della produzione e il contenimento dei costi energetici, tanto da portare anche a un consistente incremento del numero di dipendenti, fino agli attuali 250. Proprio queste trasformazioni hanno spostato la sottoscrizione dell'accordo aziendale, rinviata per poter fissare i nuovi parametri del premio di produttività aziendale sulla base di una dettagliata analisi dell'andamento produttivo legato alle nuove tecnologie adottate. Con questo accordo, infatti, si è definito un adeguamento dell'indice di efficienza, scomposto in due diversi valori che misurano rispettivamente quella sulle velocità e quella sui rendimenti, per tener conto, tra le altre, della maggiore flessibilità e della frequenza del numero di cambi di lavorazione necessari a soddisfare le nuove esigenze di mercato. Ciò significa, ad esempio, che al raggiungimento di un indice di rendimento pari a 90,5 e di un indice di velocità pari a 100, i lavoratori riceveranno un premio base mensile di 303,19 euro da riparametrare in base ai livelli di professionalità e alla gravosità della mansione di ciascuno. Altro aspetto estremamente positivo dell'accordo è il consolidamento di 100 euro mensili in paga base, ricavati dalla retribuzione variabile prevista da una precedente intesa aziendale, con tutti i benefici sugli istituti indiretti e differiti da esso derivanti. Sono stati, infine, riconosciuti vari incrementi individuali legati alla flessibilità e alle singole disponibilità dei lavoratori.

LUXOTTICA: NUOVO ACCORDO CHE GUARDA LONTANO

di Susan Moser



Il 30 ottobre scorso, presso la sede di Agordo, è stato firmato il contratto integrativo aziendale di Luxottica, colosso italiano dell'occhialeria. Dopo ben dieci mesi di trattativa, l'accordo siglato è indubbiamente innovativo: anticipa quanto richiesto dal Governo in tema di welfare e accompagnamento al pensionamento, tutela i diritti dei lavoratori in somministrazione, regola la partecipazione delle RSU all'organizzazione del lavoro e, non ultimo, espone per la prima volta un'azienda mettendone nero su bianco i propositi occupazionali.

Nei prossimi due anni, infatti, Luxottica si impegna ad assumere 600 dipendenti a tempo indeterminato, un numero importante considerato che sono stati circa 2mila negli ultimi dieci anni quelli inseriti nei sei stabilimenti produttivi italiani. A questi nuovi colleghi si aggiungono poi i 100 interinali che parteciperanno alla sperimentazione del patto generazionale: attraverso il loro impiego, i dipendenti a cui mancano minimo tre anni alla pensione, lavoreranno part-time al 50% ma con i contributi previdenziali al 100%, e i somministrati - che nei periodi di alta stagione potranno passare a tempo pieno - saranno assunti con questa formula all'uscita del pensionando. Parti sindacali e aziendali hanno anche



IL 2016 SI APRE CON MOLTI TAVOLI DI TRATTATIVA SUI RINNOVI CONTRATTUALI:

- **CCNL Industria Alimentare**, Federalimentare insiste sulla propria posizione - aumento di soli 7 euro, flessibilità oraria annua fino a 72 ore settimanali, cancellazione scatti di anzianità e altre voci. Da gennaio le OO.SS. possono avviare la mobilitazione
- **Contratto Collettivo provinciale operai agricoli e florovivaisti**, la piattaforma è stata inviata a fine settembre 2015, ma le associazioni professionali degli agricoltori non hanno ancora convocato le OO.SS.
- **CCNL quadri e impiegati agricoli**, la trattativa per il rinnovo del contratto in scadenza al 31/12/2015 si è aperta il 25 novembre
- **Consorzi di Bonifica**, la trattativa si è aperta ancora a dicembre 2014, ma persistono criticità
- **Consorzi agrari**, la trattativa per il rinnovo del contratto in scadenza al 31/12/2015 si è aperta a dicembre
- **Cooperazione agricola (Cooperative e Consorzi agricoli)**, la trattativa si è aperta il 15 dicembre
- **Forestali (Addetti sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria)**, il contratto è scaduto nel lontano dicembre 2012, ma non si

conoscono le controparti - UNCEM, UNCCEM, ANCI o Regione?

- **Corpo Forestale dello Stato**, organizzato per il 13 gennaio un presidio presso il Ministero, poiché non si conosce l'amministrazione di riferimento per gli operai degli UTB - Uffici territoriali per la biodiversità in forza al CFS che andrà aggregato ad altro corpo di polizia
- **Artigianato**, la trattativa per il rinnovo del contratto scaduto a dicembre 2015 si è aperta il 15 dello stesso mese su sollecito delle OO.SS.
- **Panificatori non artigiani**, la trattativa si è aperta a settembre 2015, ma a dicembre le controparti - Federpanificatori e Fiesa - si sono presentate con documenti e impostazioni totalmente divergenti

Questa la fitta agenda dei prossimi mesi per la FLAI CGIL di Treviso, che a novembre ha deciso di rafforzare la propria presenza sul territorio, con **Daniilo Maggiore** che si aggiunge a Gino Dal Prà, Paolo Casanova Stua, Sara Pasqualin e Rosita Battain. Rinnovando l'impegno a sostegno dei lavoratori, per aumentare gli iscritti e difendere le idee del Sindacato nella contrattazione con le aziende, la FLAI augura a tutti Buon 2016!

di Gino Dal Prà

implementato le politiche a favore della conciliazione vita-lavoro, introducendo ad esempio, nell'ambito dei permessi, la baby week e la banca delle ore etica. La prima consente al neo genitore di usufruire di una settimana aggiuntiva per l'inserimento del bambino al nido, mentre la seconda concede il "travaso" di ore tra lavoratori, da chi ne ha molte a chi purtroppo ne necessita per gravi motivi familiari e le ha già consumate interamente. FILCTEM CGIL e le altre sigle hanno infine ottenuto l'innalzamento del premio di risultato, sia per contratti indeterminati sia in somministrazione, che verrà comunicato ai lavoratori già a inizio anno e individuato sulla base di caratteristiche discusse singolarmente per ogni stabilimento e non più a livello nazionale. Proprio grazie a quest'ultimo punto, le RSU diventano parte attiva della gestione aziendale e della vita dei colleghi, rappresentandoli finalmente in maniera più completa!



BAIL IN:

IL SALVATAGGIO DELLE BANCHE A OPERA DEGLI AZIONISTI E DEI CREDITORI

Chi decide di versare i propri soldi in banca ha il diritto di conoscere le cose, ma come stanno davvero?

Nella crisi ormai pluriennale dell'Eurozona, gli aiuti alle banche e ai paesi in difficoltà sono stati all'insegna del BAIL OUT, gestiti cioè attraverso i fondi pubblici degli Stati o quelli europei. Ma l'aggravarsi della situazione greca ha introdotto l'idea di coinvolgere gli investitori e i risparmiatori privati per non far ricadere l'intero costo sui contribuenti dei Paesi creditori. Ora si parla di BAIL IN, ovvero di un meccanismo di salvataggio "dall'interno", deciso anche ai vertici delle banche italiane senza informarne i cittadini.



Cosa significa BAIL IN?

BAIL IN, in linea generale, significa salvataggio di un Paese o del suo sistema bancario con risorse interne, senza aiuti da parte dello Stato. In caso di crisi saranno gli azionisti i primi a rimetterci per ripianare le perdite; tocca poi ai detentori di obbligazioni, e in ultimo eventualmente ai clienti, ovvero a chi ha un conto corrente con disponibilità superiore ai 100mila euro.



Cosa prevedono le nuove norme?

La norma stabilisce che dal 2016 i problemi degli Istituti di credito andranno risolti dall'interno, non con interventi esterni, anche ricorrendo ai depositi superiori ai 100mila euro, oltre che agli azionisti e agli obbligazionisti meno assicurati. Un meccanismo, scattato nel caso di Cipro, che ribalta il paradigma visto con la crisi finanziaria: si passa da un sistema in cui la risoluzione delle crisi è imperniata sul ricorso ad apporti esterni, forniti dallo Stato (BAIL OUT), a un nuovo sistema che ricerca all'interno degli stessi intermediari le risorse necessarie tramite il coinvolgimento di azionisti e creditori (BAIL IN).



Cosa rischiano i risparmiatori in caso di BAIL IN?

Il BAIL IN si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. In primo luogo, si sacrificano gli interessi dei "proprietari" della banca, ossia degli azionisti esistenti, riducendo o azzerando il valore delle loro azioni. In secondo luogo, si interviene su alcune categorie di creditori, le cui attività possono essere trasformate in azioni - al fine di ricapitalizzare la banca - e/o ridotte nel valore, nel caso in cui l'azzeramento del valore delle azioni non risulti sufficiente a coprire le perdite. Ad esempio, in caso di BAIL IN, chi possiede un'obbligazione bancaria (con un profilo di rischio che non è molto basso) potrebbe veder convertito in azioni e/o ridotto (in tutto o in parte) il proprio credito, ma solo se le risorse degli azionisti e di coloro che hanno titoli di debito subordinati (cioè più rischiosi) si sono rivelate insufficienti a coprire le perdite e a ricapitalizzare la banca, e sempre che l'Autorità non decida di escludere tali crediti in via discrezionale, al fine di evitare il rischio di contagio e preservare la stabilità finanziaria. L'ordine di priorità per il BAIL IN è il seguente:

- gli azionisti
- i detentori di altri titoli di capitale
- gli altri creditori subordinati
- i creditori chirografari (credito che non è assistito da alcun tipo di garanzia reale - pegno o ipoteca - o personale - Fideiussione)
- le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100mila euro
- il Fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al BAIL IN al posto dei depositanti protetti

Rinnovato il CCNL lavoratori del cemento

FILLEA



di Veronica Gallina



Il 25 novembre scorso è stata sottoscritta l'ipotesi per il rinnovo del Contratto nazionale del settore Cemento Calce e Gesso Industria, che riguarda 10mila lavoratori. Primo del comparto costruzioni, l'accordo è stato raggiunto con un mese di anticipo rispetto alla naturale scadenza fissata al 31 dicembre 2015.

La firma di questo contratto rappresenta sicuramente un buon risultato, visti anche il periodo e la diminuzione di addetti nel settore. Nel nuovo accordo sono stati rafforzati il sistema dei diritti di informazione e il welfare integrativo e introdotto, a difesa del potere d'acquisto dei lavoratori, un aumento salariale pari a 90 euro al livello medio in tre anni: **40 euro al 01.12.2016, 30 euro al 01.12.2017 e 20 euro al 01.10.2018.**

E poi, superando l'adesione volontaria che prevedeva una spesa di 2 euro mensili a carico del lavoratore, la sanità integrativa è stata estesa gratuitamente a tutti attraverso una quota mensile di 13 euro versata dalle aziende per ciascun dipendente. Per quanto riguarda la previdenza complementare, il contributo a carico delle imprese è cresciuto dello 0,20% e ulteriormente innalzato - sempre di uno 0,20% - per i lavoratori che aderiscono al fondo di settore "Concreto". Infine, l'indennità per il lavoro notturno aumenterà dell'1% dal 01.01.16 e del 2% dal 01.01.17.

Nelle trattative è stata posta grande attenzione su temi importantissimi per FILLEA quali legalità, sicurezza e formazione, prevedendo maggiori investimenti e più impegno e attenzione da parte delle aziende per il miglioramento. Il Contratto, infatti, aggiunge tutele al diritto allo studio, anche per eventuale partecipazione a corsi universitari, prevede l'introduzione di nuove norme con la definizione di un codice di condotta in caso di mobbing e/o molestie, nonché la sottoscrizione di avvisi comuni sui temi delle cave e sull'impegno verso l'introduzione di combustibili alternativi. Il nuovo contratto collettivo nazionale del settore Cemento Calce e Gesso Industria avrà vigenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Notizie/

15-01-16 // // // // // Inserto di Informazione SPI CGIL Treviso

PENSIONATI

CGIL

SPI

TREVISO

ABC

LEGGE DI STABILITÀ 2016 SULLE PENSIONI

La Legge di Stabilità 2016 presentata dal Governo lo scorso 15 ottobre, è stata approvata in via definitiva dal Senato il 22 dicembre, per un valore complessivo di 35,4 miliardi di euro. Il testo contiene l'allargamento della no tax area per i pensionati, storica rivendicazione dello SPI e primo grande risultato tutto sindacale

Nell'ambito della discussione sulla Legge di Stabilità, il 14 dicembre il Governo ha presentato alla Camera un emendamento su no tax area e indicizzazione delle pensioni, così come avevano chiesto SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL nel tavolo di confronto con il Ministro Poletti. L'allargamento della no tax area già a partire dal 2016, e non più dal 2017 come previsto nella prima stesura, e il blocco della restituzione "una tantum" della pensione innescata dalla deflazione sono una prima risposta ai problemi dei molti pensionati in difficoltà. Resta ancora in sospeso, invece, il futuro del sistema di rivalutazione delle pensioni che i sindacati chiedono di rendere più efficace ed equo. Alle perequazioni per il 2016 e ai nuovi scaglioni della no tax area e delle detrazioni è dedicata l'ultima pagina. Ecco le principali misure contenute nel testo della Legge di Stabilità 2016 in tema di pensioni:

Intervento per gli esodati

Nuovo intervento, il settimo, a favore di chi rischia pensione e stipendio, non avendo ancora maturato le condizioni previste dalla "Legge Fornero". Viene garantito l'accesso al trattamento previdenziale con i vecchi requisiti a un massimo di altri 26.300 esodati - individuando nuove categorie di beneficiari e incrementando il numero di quelli già oggetto di precedenti salvaguardie - attraverso il prolungamento del termine entro il quale i soggetti devono maturarli (da 36 a 60 mesi successivi all'entrata in vigore della riforma pensionistica). Sale dunque a 172.466 il limite massimo dei salvaguardati entro il 06/01/2017. **Le domande vanno presentate entro lo 01/03/2016.**

Allargamento no tax area pensionati

La NO TAX AREA è il sistema che permette di escludere le imposte sino a un certo livello di reddito e ridurre così la pressione fiscale sulla parte iniziale della pensione. In altre parole, è il tetto di reddito sotto al quale non si pagano le tasse. I sindacati chiedevano di parificare la no tax area a 8mila euro per tutti, mentre fino a oggi il livello di esenzione fiscale dei pensionati era inferiore a quello dei lavoratori dipendenti. L'emendamento del Governo inserito nella Legge di Stabilità 2016 è intervenuto mantenendo due fasce, così come indicato in tabella:

NO TAX AREA PENSIONATI	FINO AL 2015	DAL 2016
fino a 75 anni	7.500 euro (in media 577 euro lordi mensili)	7.750 euro (in media 596 euro lordi mensili)
oltre i 75 anni	7.750 euro (in media 596 euro lordi mensili)	8.000 euro (in media 615 euro lordi mensili)

Per effetto di questo allargamento, che coinvolge nel complesso 6 milioni di pensionati, saranno circa 75mila quelli della Marca che non pagheranno più l'Irpef, anche sulle addizionali regionali e comunali. L'allargamento della no tax area ha determinato, inoltre, una variazione sulle detrazioni per redditi fino a 15.000 euro.

www.spicgiltreviso.org / mail.segreteria.spi@cgiltreviso.it / tel.0422 409252 / fax.0422 326484 / Numero Verde.800 104777

di Paolino Barbiero
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL Treviso



Cancellate le penalizzazioni per pensioni anticipate

Dal 2016 viene tolta la penalizzazione sui trattamenti anticipati per chi è andato in pensione con meno di 62 anni nel triennio 2012-2014, come prevedeva la "Legge Fornero", e ripristinata la pensione al valore complessivo maturato.

Opzione donna e monitoraggio

I requisiti per l'accesso anticipato al trattamento pensionistico delle lavoratrici che hanno optato per il calcolo contributivo integrale sono 57 anni e 3 mesi d'età per le dipendenti (58 anni e 3 mesi per le autonome) e 35 anni di contributi, mentre non è più vincolante la decorrenza entro il 31/12/2015. Bisognerà attendere il compimento della finestra di 12 o 18 mesi che, come già stabilito in precedenza, una volta aperta permetterà di andare in pensione quando si vuole. È previsto, infine, un monitoraggio annuale del numero di lavoratrici coinvolte e delle risorse utilizzate; gli eventuali risparmi dovranno essere impiegati per prolungare la sperimentazione o per misure analoghe.

Nessuna indicizzazione negativa delle pensioni

Esclusa la restituzione di una quota "una tantum" di pensione, seppur minima, legata all'andamento dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, nel mese di gennaio, quindi, la pensione sarà adeguata con lo 0,1% (vedi tabella sul retro), ma non saranno recuperati gli arretrati per i 13 mesi del 2015.

Avvio flessibilità con il part-time in uscita

I dipendenti privati, nei tre anni antecedenti la maturazione dei requisiti necessari al pensionamento di vecchiaia, potranno concordare un orario ridotto al 50% (mantenendo uno stipendio pari circa al 65%). La scelta del part-time non comporterà penalizzazioni sulla pensione, perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi e il datore di lavoro verserà in busta paga la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate.

CGIL

FISAC

di Antonio Bonassera

Considerazioni FINALI

La decisione presa ha una portata epocale. Il messaggio che si è voluto dare è: basta con i salvataggi bancari il cui onere viene scaricato indiscriminatamente sui contribuenti. Inizia pertanto anche una nuova era, tanto per gli investitori privati che per quelli istituzionali, in quanto le conseguenze di un BAIL IN avranno diretta ripercussione sugli investimenti effettuati. Sarà doveroso pertanto, anche da parte dei piccoli risparmiatori, effettuare sempre una approfondita opera di screening sulla solidità patrimoniale, sulla politica di gestione del credito, sulle strategie aziendali e sulla credibilità del management dell'Istituto di credito su cui si è deciso di investire (azioni o obbligazioni) o in cui si è scelto di depositare le proprie disponibilità liquide. Finisce quindi l'era del tutto sicuro e garantito sempre e comunque e inizia l'epoca delle assunzioni di responsabilità diretta da parte dei piccoli risparmiatori e investitori che si dovranno far carico di monitorare e giudicare l'operato della banca su cui hanno deciso di puntare, pena il rischio oggettivo di incorrere in ingenti perdite su prodotti bancari un tempo tutelati e garantiti dallo Stato.

2015, UN ANNO CON LO SPI...

Attraverso le foto, le locandine e gli eventi promossi durante l'anno appena trascorso, lo SPI vuole ripercorrere l'impegno che, insieme ai propri iscritti, dedica quotidianamente alla difesa dei diritti dei pensionati e delle pensionate della Marca, per sostenere lo sviluppo del territorio, il welfare locale e l'equità dei servizi, e promuovere una comunità solidale e una qualità di vita migliore per tutti i cittadini



Più di 12mila pensionati e pensionate hanno partecipato alle 90 assemblee del tesseramento organizzate in tutto il territorio provinciale



72 realizzazioni inedite ad opera delle donne SPI CGIL, che hanno messo in mostra abilità e passioni, evidenziando che la femminilità non è solo lavoro domestico, ma ingegno, riflessione e coraggio



Sullo sfondo dell'Ilva va in scena lo scontro-confronto tra due generazioni di lavoratori che, pur descrivendo in modo amaro una realtà difficile, raccontano che non per forza l'eredità dei padri deve essere una condanna per i figli, ma che è ancora bello desiderare di lottare



Grande mobilitazione promossa contro la chiusura di 15 uffici postali nella Marca, culminata il 09 aprile in piazza della Vittoria con l'assemblea aperta per richiamare l'attenzione degli amministratori e della Regione. Grazie anche all'iniziativa del Sindacato e dei Sindaci per ora le poste sono ancora aperte



Consegnata alla città di Treviso la raccolta dello storico periodico locale, un libro accompagnato da cd che racconta i protagonisti e le storie della sinistra trevigiana



Ospiti del campo di Isola Capo Rizzuto in Calabria per vivere un'esperienza di legalità e solidarietà e far conoscere ai giovani della Marca l'opportunità di aderire ai "campi antimafia" e di incontrare chi combatte, ribellandosi alle ingiustizie



Al parco del Sant'Artemio per festeggiare insieme, ricordando le lotte che hanno dato dignità al lavoro e per sostenere un progetto comune per il futuro di tutti



Tradizionale cena di pesce alla Festa dell'Unità di Casale, con oltre 450 partecipanti e premiazione di Walter Chinellato, novantenne pietra miliare della CGIL con più di settant'anni di iscrizione



Quattro incontri pubblici condotti da esperti che, seppur con argomenti differenti, affrontano il tema dell'invecchiamento attivo degli anziani, per condividere stili sani e migliorare la qualità di vita di tutti, perché la salute passa anche attraverso l'alimentazione e la sessualità a ogni età



Curato da Simone Menegaldo ed edito da CGIL e SPI CGIL provinciali di Treviso e ISTRESCO, il libro raccoglie, attraverso parole e foto, la testimonianza e la tenacia di una donna del territorio, una sindacalista esempio di emancipazione, fermezza, ma anche tenerezza



L'attività ha impegnato lo SPI durante tutto l'anno, con 90 incontri svolti e 68 verbali sottoscritti con le Amministrazioni comunali del territorio e le utility



A partire da una ricerca condotta per lo SPI CGIL di Treviso, a Ponzano è stato organizzato un incontro pubblico per riflettere e discutere sulle trasformazioni in atto nel territorio relativamente alla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari e al ruolo dei medici di medicina generale nelle nuove SFT - Aggregazioni Funzionali Territoriali di Villorba-Paese

LA DIMENSIONE TERRITORIALE DELLA SANITÀ
24 OTTOBRE



Promosse per combinare un'iniziativa di prevenzione alla salute - misurazione gratuita di pressione arteriosa e glicemia - con un'occasione per promuovere il controllo delle pensioni e verificare il loro possibile miglioramento insieme ai funzionari dello SPI



Al Forum sulla sanità provinciale, promosso per guardare alle trasformazioni in atto nel sistema socio-sanitario regionale a partire da una ricerca condotta da IRES Veneto, sono seguiti altri appuntamenti per discutere, dati alla mano, su programmazione e specificità di ogni singolo territorio provinciale delle tre ULSS



Oltre che nelle sedi, lo SPI è presente in tutti i comuni della Marca per offrire un primo orientamento ai servizi e ai diritti, mettendosi a disposizione di migliaia di pensionati e pensionate, delle loro famiglie e dei loro nipoti

...la nostra Storia continua!!

PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI 2016

di Lorenzo Zanata



Con Decreto del 19/11/2015 (G.U.n.28 del 2015), il Ministero dell’Economia, di concerto con quello del Lavoro, ha comunicato che per l’anno 2016 la variazione dell’indice dei prezzi sarà lo 0,0% (valore provvisorio calcolato sui primi nove mesi dell’anno). Per la prima volta le pensioni non saranno adeguate al costo della vita e verranno corrisposte nel valore definitivo del 2015, peraltro più basso di quello indicato dall’INPS in via provvisoria. Per questo tutti i pensionati avrebbero dovuto restituire lo 0,1%, pari alla differenza tra lo 0,3% attribuito dall’INPS all’inizio del 2015 e il valore

definitivo dello 0,2%. Come anticipato in prima pagina, questo non avverrà: si è ritenuto insostenibile applicare un conguaglio a debito sulle pensioni, nell’ottica che l’auspicato aumento del PIL durante il 2016 permetta di coprire questo “ammanco” ed evitare definitivamente la restituzione di questa quota nel 2017. L’importo dell’assegno di gennaio di tutti i trattamenti di pensione in vigore al 31/12/2014, per evitare pericolosi trascinalenti, verrà però ricalcolato al netto di questa differenza, ovvero riposizionato togliendo lo 0,1% all’aumento applicato in precedenza. **Ecco come è variata la base dell’assegno:**

TRATTAMENTO	2014	2015	2016						
	Pensione Mensile	Perequazione provvisoria	Pensione mensile provvisoria	Perequazione definitiva	Differenza tra pensione provvisoria e definitiva	Pensione mensile definitiva	Perequazione provvisoria	Incremento secondo DL n.65/2015	Pensione mensile definitiva
Assegno e pensione invalidità civile	€ 278,91	0,3% (100%)	€ 279,75	0,2% (100%)	< € 0,28	€ 279,47	Zero	Non dovuto	€ 279,47
Pensione sociale	€ 368,52	0,3% (100%)	€ 369,63	0,2% (100%)	< € 0,37	€ 369,26	Zero	Non dovuto	€ 369,26
Assegno sociale	€ 447,18	0,3% (100%)	€ 448,52	0,2% (100%)	< € 0,45	€ 448,07	Zero	Non dovuto	€ 448,07
[TM] Trattamento minimo INPS	€ 500,89	0,3% (100%)	€ 502,39	0,2% (100%)	< € 0,5	€ 501,89	Zero	Non dovuto	€ 501,89
Pensione inferiore a 3 volte il TM	€ 1.100,20	0,3% (100%)	€ 1.103,50	0,2% (100%)	< € 1,1	€ 1.102,40	Zero	Non dovuto	€ 1.102,40
Pensioni superiori a 3 volte il TM	€ 1.515,68	0,285% (95%)	€ 1.519,99	0,19% (95%)	< € 1,44	€ 1.518,55	Zero	€ 17,43	€ 1.535,98
	€ 1.614,24	0,285% (95%)	€ 1.619,08	0,19% (95%)	< € 1,78	€ 1.617,30	Zero	€ 18,56	€ 1.635,86
	€ 1.700,59	0,285% (95%)	€ 1.705,43	0,19% (95%)	< € 1,61	€ 1.703,82	Zero	€ 19,55	€ 1.723,37
	€ 2.081,05	0,225% (75%)	€ 2.085,73	0,15% (75%)	< € 1,56	€ 2.084,17	Zero	€ 10,22	€ 2.094,39
	€ 2.656,63	0,150% (50%)	€ 2.660,61	0,10% (50%)	< € 1,33	€ 2.659,28	Zero	€ 7,60	€ 2.666,88
	€ 3.272,52	0,135% (45%)	€ 3.276,93	0,09% (45%)	< € 1,47	€ 3.275,46	Zero	Nulla	€ 3.275,46

La tabella indica alcuni esempi che confrontano le diverse situazioni esistenti nel pianeta previdenziale italiano:
• **Pensione Sociale, Assegno Sociale, Pensione e Assegno di invalidità civile** subiscono un adeguamento con una differenza negativa sotto i 50 centesimi di euro al mese
• le **Pensioni integrate al minimo** subiranno una differenza negativa di 50 centesimi di euro, ma va considerato che per tutti i trattamenti con importo lordo complessivo tra 7.500 e 15.000 euro, la differenza sarà in parte recuperata tramite l’applicazione

della NO TAX AREA e delle DETRAZIONI per l’anno 2016 (vedi tabella sotto)
• per le **Pensioni oltre 3 volte il TM maturate entro il 31/12/2013** esiste un conguaglio negativo diversificato da un minimo di 1,33 a un massimo di 1,78 euro mensili; tali differenze saranno recuperate e compensate dall’incremento stabilito con il DL n.65/2015 con effetto dal 01/01/2016, aumento che può arrivare fino a un massimo di circa 20 euro
• per le **Pensioni oltre 3 volte il TM maturate a partire dal 01/01/2014** e per tutte quelle **superiori a 6 volte il TM** ci sarà comunque un conguaglio negativo

NO TAX AREA E DETRAZIONI 2016

Con l’allargamento della no tax area, portata a 7.750 euro per i pensionati fino a 75 anni e a 8.000 euro per quelli con più di 75 anni, scatta di fatto anche l’esenzione dall’addizionale regionale e comunale, e cambiano anche gli scaglioni e gli sgravi delle detrazioni per redditi fino a 15.000 euro, che segnano differenti valori minimi e massimi a seconda dell’età del pensionato. Ad esempio, con un’età inferiore ai 75 anni, la riduzione più consistente si realizza con un reddito di 7.800 euro, per un totale annuo di 73 euro, mentre con oltre 75 anni, con un reddito di 8.500 euro si risparmiano 106 euro.

RIDUZIONE IRPEF PENSIONI 2016 con la nuova NO TAX AREA	FINO A 75 ANNI			OLTRE 75 ANNI		
	fino al 2015	dal 2016	riduzione IRPEF	fino al 2015	dal 2016	riduzione IRPEF
fino a 7.750 €						
7.500	0	0	0			
7.600	29	0	29			
7.700	59	0	59			
7.750	73	0	73	0	0	0
fino a 15.000 €						
7.800	88	15	73			
7.900	117	45	72			
8.000	146	75	71	74	0	74
fino a 15.000 €						
8.100				103	0	103
8.500	293	227	66	222	117	106
9.000	439	378	61	371	273	98
9.500	585	529	56	519	430	89
10.000	732	681	51	668	587	81
11.000	1.024	984	41	965	900	65
12.000	1.317	1.287	30	1.262	1.213	49
14.000	1.902	1.892	10	1.856	1.840	16
15.000	2.195	2.195	0	2.153	2.153	0

Vista l’importanza del calcolo della pensione, soprattutto in relazione alle recenti e frequenti misure intervenute in materia, lo SPI invita tutti i pensionati e le pensionate della Marca a recarsi presso la sede SPI più vicina per ricevere informazioni e verificare insieme agli operatori il proprio assegno



TUTELE, SERVIZI, RAPPRESENTANZA E TANTE OPPORTUNITÀ!

LE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE DA CGIL E SPI CGIL, UNO STRUMENTO PER LE FAMIGLIE TREVIGIANE

CGIL e SPI CGIL ringraziano tutti gli iscritti e le iscritte, perché attraverso il loro contributo cresce la forza del nostro Sindacato!

Per i lavoratori, per i pensionati e per le loro famiglie, CGIL e SPI CGIL mettono in campo il loro impegno quotidiano, per tutelare i diritti e promuovere una società più equa e solidale. Le Convenzioni sottoscritte con i vari soggetti commerciali dallo SPI CGIL a livello nazionale e regionale, e dalla CGIL a livello provinciale, offrono ai tesserati e ai loro familiari tanti vantaggi e occasioni di risparmio in diversi ambiti, dal turismo alla prevenzione, dalle riparazioni alle assicurazioni. Per migliorare l’accesso ai tuoi servizi quotidiani, per usufruire delle opportunità sociali e culturali e per garantire il tuo potere d’acquisto ... sfoglia l’inserto CGIL Notizie Agosto 2015 o passa nella sede CGIL più vicina, dove potrai richiedere una copia delle CONVENZIONI e far conoscere il tuo Sindacato anche a parenti e amici.

La CGIL e lo SPI sono:

- rappresentanza di lavoratori e pensionati
- difesa collettiva del reddito e della pensione, dei diritti di cittadinanza e del welfare sociale
- assistenza e consulenza sul lavoro e sulle pensioni
- informazione e formazione
- solidarietà, ascolto e inclusione sociale
- un sistema di servizi a 360°
- un modo per partecipare alle conquiste sindacali

Aiutaci a far crescere il Sindacato, passa parola!

Più iscritti, più diritti!

+sedi+servizi+forza

Per informazioni:

Via Dandolo, 4 - Treviso
Da Lunedì a Venerdì 08.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00

Tel. 0422 4091 / Fax 0422 403731
Mail: treviso@ciltreviso.it / Web: www.ciltreviso.it



ANNO NUOVO E NUOVI APPUNTAMENTI PER IL 2016

CGIL
CAAF
TREVISO

di **Graziano Basso**



PRESSO LE SEDI CAAF CGIL DELLA PROVINCIA DI TREVISO APERTE TUTTO L'ANNO SARÀ POSSIBILE:

- **Dal 18 gennaio 2016**, previo appuntamento, presentare/compilare le nuove dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) e ottenere le **ATTESTAZIONI ISEE** valide per il 2016 (le vecchie sono scadute il 15 gennaio). Si ricorda che non è necessario attendere il Mod.730/2016 per i redditi 2015, perché la nuova normativa prevede l'utilizzo del Modello 730 o UNICO 2015 per i redditi 2014. Per Patrimonio Mobiliare (Conto Corrente, Titoli, Carte pre-pagate) e Patrimonio Immobiliare (Terreni e Fabbricati) è necessaria invece la situazione al 31/12/2015 (Estratti conto, Certificazioni, ecc.). Prima di recarsi all'appuntamento, leggere attentamente la lista dei documenti e raccogliere tutta la documentazione necessaria.

- **Dal 29 marzo 2016**, presentare/compilare il **Mod.730/2016** per i redditi 2015 e richiedere il **calcolo dei versamenti delle Imposte Comunali** e relative dichiarazioni.

Per l'utente che si rivolge a un CAAF per la dichiarazione dei redditi, la normativa prevede l'obbligo di firmare un'apposita delega, che va sottoscritta e consegnata - qualora non sia già stato fatto - entro e non oltre il 31/03/2016. In caso di DICHIARAZIONE CONGIUNTA, è necessaria anche la delega firmata del coniuge. Si ricorda che per la conservazione documentale obbligatoria e per l'apposizione del visto di conformità pesante è necessario portare, oltre ai documenti riferiti all'anno d'imposta 2015, anche quelli utilizzati nelle precedenti dichiarazioni dei redditi e collegati a detrazioni che influiscono ancora sul Mod.730/2016 (es. Contratti di mutuo, Spese per il recupero edilizio, Spese per il risparmio energetico, ecc.).

Il CAAF ricorda, infine, che l'INPS non spedisce nulla a casa per **RED** e **ICRIC**, ma sarà cura del titolare della prestazione compilare l'apposita modulistica.

Per la lista dei documenti necessari alle diverse pratiche e per maggiori informazioni, consultare il sito del CAAF all'indirizzo **<http://caaf.it/veneto/treviso/>** o la pagina dedicata al servizio CAAF nel nuovo portale web della CGIL trevigiana su **www.cgiltreviso.it**



Federconsumatori

BUONI FRUTTIFERI POSTALI: NASCE IL COMITATO

di **Claudia De Marco**

I possessori di Buoni Postali Fruttiferi (BPF) rivoltisi a Federconsumatori, mercoledì 28 ottobre si sono riuniti in assemblea a Treviso, alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione e dei legali della Consulta giuridica del Veneto e di quella Nazionale, dando vita al Comitato per la difesa dei possessori di BPF. Nel corso dell'assemblea, che ha visto la partecipazione di oltre cento risparmiatori, è stata ricostruita la vicenda che ha portato al rimborso decurtato dei buoni e sono state richiamate le azioni di tutela sostenute da Federconsumatori, ovvero il tentativo - rimasto inascoltato - di aprire un tavolo di conciliazione nazionale con Poste Italiane e la predisposizione di ricorsi da presentare all'Arbitro Bancario Finanziario. La Federconsumatori di Treviso, in particolare, ha promosso tre tipologie di reclami nei confronti di Poste Italiane per:

- buoni acquistati dopo il 1986, ma recanti vecchie stampigliature (anno del Decreto ministeriale che ha stabilito il taglio retroattivo dei tassi d'interesse del 20-50%), vinti sempre con ristoro al

consumatore di quanto dovuto

- mancata adeguata informazione all'investitore al momento della modifica peggiorativa del tasso d'interesse precedentemente pattuito (notizia pubblicata in Gazzetta ufficiale, ma mai trasmessa con comunicazione individuale ai risparmiatori)

- sollevamento del principio di incostituzionalità (apertura di un nuovo percorso di intervento) L'avvocato Barbara Puschiasis, Responsabile della Consulta giuridica della Federconsumatori Nazionale, motivando l'impossibilità di ricorrere alla class action per la disomogeneità dei casi, ha spiegato, infatti, l'opportunità di promuovere una causa pilota proprio sollevando il principio di incostituzionalità e ricordato a tutti i possessori interessati la necessità di inviare a Poste Italiane una lettera di contestazione e messa in mora, ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione. Federconsumatori ricorda che per aderire al Comitato e alle successive iniziative è necessario contattare gli uffici provinciali dell'Associazione.

VITTIME INVOLONTARIE DELL'AMIANTO

L'AMIANTO NON RISPARMIA NEMMENO CHI NON L'HA MAI LAVORATO! CHI SI TROVA INVOLONTARIAMENTE A RESPIRARE LE SUE FIBRE POTREBBE ESSERE CONDANNATO A UNA MALATTIA CHE NON PERDONA l'amianto continua e mietere vittime. È un dato di fatto. E il mesotelioma pleurico è riconosciuto ormai comunemente come il cancro d'amianto, diffuso tra i cittadini e non solo tra i lavoratori che vi sono entrati in contatto. Per questo, il 4 settembre dello scorso anno, il Ministero del Lavoro e delle Finanze ha emanato un Decreto che consente all'INAIL di estendere la tutela anche a chi abbia contratto la malattia in "situazioni non lavorative". Si tratta di quelle persone che hanno respirato polveri d'amianto disperse nell'ambiente o importate da un loro familiare addetto alla lavorazione della fibra.

Il Decreto prevede - in via sperimentale per il triennio 2015-2017, a fronte di uno stanziamento di 28 milioni di euro - l'erogazione di 5.600 euro per i malati di mesotelioma pleurico, corrisposti attraverso una prestazione economica "una tantum".

Il Patronato INCA è a disposizione dei cittadini che ritengono di averne diritto per fornire le informazioni relative alla misura e i dovuti chiarimenti. Nelle sedi del territorio il personale qualificato aiuterà inoltre gli utenti a compilare e inoltrare la domanda all'INAIL per ottenere l'erogazione della prestazione economica.

PER FAR RICONOSCERE I TUOI DIRITTI, RIVOLGITI ALLA SEDE DEL PATRONATO INCA PIÙ VICINA! sb



CGIL TREVISO
CGIL inca TREVISO

SOSTENIAMO L'INCA
<TAGLI AL FONDO>
PATRONATI

IL CONTO SALATO LO PAGANO I CITTADINI
IL FONDO PATRONATI VIVE GRAZIE A UNA QUOTA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DEI LAVORATORI!

NEL 2014 IL PATRONATO INCA SI È OCCUPATO DI OLTRE 2MILIONI E 800MILA PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE E 36MILA NELLA MARCA TREVIGIANA

SOLO IL 23% DI QUESTE PRATICHE POSSONO RICEVERE IL FINANZIAMENTO MINISTERIALE

CON I TAGLI NON SARANNO PIÙ GARANTITI I SERVIZI OGGI GRATUITI, GLI UTENTI DEI PATRONATI POTREBBERO COSÌ PAGARE FINO A 24 EURO PER ALCUNE PRESTAZIONI:

- Richiesta di maternità e congedi 2.200 PRATICHE NEL 2014
- Domande di disoccupazione e mobilità 9.500 PRATICHE NEL 2014
- Verifica contributi versati 3.500 PRATICHE NEL 2014
- Pensioni e prestazioni sociali 4.650 PRATICHE NEL 2014
- e tante ALTRE prestazioni erogate

NO AI TAGLI, SÌ ALLE TUTELE

PATRONATO INCA: garantisce un diritto costituzionale, offre servizi essenziali, ha un grande valore sociale

DIAMO RISPOSTE AI LAVORATORI E PENSIONATI, SIAMO LA VOSTRA TUTELA

WWW.CGILTREVISO.IT / MAIL.TREVISO@CGILTREVISO.IT / TEL. 0422 4091 / FAX 0422 403731 / TV.TW.FR.CGILTREVISO

La CGIL, insieme a Cisl e Uil, ha presentato una piattaforma unitaria per sollecitare il Governo a intervenire in modo strutturale sul sistema previdenziale, oggetto di continui e parziali interventi che ne stanno minando la tenuta, per i pensionati di oggi e di domani. La proposta, sintetizzata nella terza pagina di questo numero, è già stata sostenuta il 17 dicembre scorso a Torino, Firenze e Bari e sarà oggetto di nuove

MA PROPRIO SU QUESTO TEMA, IL 2016 È INIZIATO CON UNAVERA E PROPRIA STANGATA, IN PARTICOLARE PER LE LAVORATRICI, PER LE QUALI ALL'AUMENTO DI 4 MESI PER TUTTI LEGATO ALLA SPERANZA DI VITA E ALLA REVISIONE DEI COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO SI SOMMANO ANCHE I NUOVI INNALZAMENTI DEI REQUISITI PER L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO STABILITI DALLA RIFORMA FORNERO. QUESTI I PARAMETRI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2016:

PENSIONE		SETTORE PRIVATO	SETTORE PUBBLICO	AUTONOMI/E
Vecchiaia (età)	Donne	65 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi	66 anni e 1 mese
	Uomini	66 anni e 7 mesi		66 anni e 7 mesi
Anticipata (contributi)	Donne		41 anni e 10 mesi	
	Uomini		42 anni e 10 mesi	

In pratica, per le dipendenti del privato l'età di uscita per vecchiaia passa dai 63 anni e 9 mesi del 2015 ai 65 anni e 7 mesi del 2016. Le più penalizzate sono le nate nel 1953 che si troveranno a rincorrere la pensione fino al 2020, perché nel 2018 sarà già scattato un nuovo scalino e l'anno successivo ci sarà un altro aumento della speranza di vita (mentre le dipendenti pubbliche sono già allineate ai colleghi uomini dal 2012).

Per le lavoratrici del settore privato nate nel 1952, invece, è prevista un'eccezione che consente, a fronte di almeno 20 anni di contributi, l'uscita a 64 anni più l'aspettativa di vita, ma solo se in attività lavorativa al 28/12/2011. Inoltre, le nate entro il primo trimestre possono ancora accedere alla pensione con 63 anni e 9 mesi.

La Legge di Stabilità 2016, dunque, è intervenuta solo marginalmente sugli effetti della contestata riforma Fornero, cosicché al momento, in una situazione di crisi e di



SI ALLONTANA LA PENSIONE PER LE DONNE: NEL 2016 SCATTA IL GRADINO FORNERO

iniziative anche a gennaio, perché è indispensabile ripristinare flessibilità, solidarietà ed equità! Si devono recuperare risorse nuove - come insiste da tempo la CGIL, lotta all'evasione e contributo di solidarietà sono prioritari - per favorire il turn-over generazionale e uscire dalle rigidità che ingabbiano l'accesso al pensionamento.

profonda trasformazione del ciclo produttivo, i lavoratori e le lavoratrici si trovano a fronteggiare la contrazione degli ammortizzatori sociali e l'allungamento dell'età pensionabile. Il Patronato INCA CGIL, che quotidianamente si dedica alla tutela dei diritti previdenziali e assistenziali dei lavoratori e dei pensionati, ricorda a tutti l'importanza di informarsi e di controllare per tempo la propria situazione. In particolare, invita tutte le lavoratrici a recarsi nella sede a loro più vicina per ricevere assistenza e verificare con gli operatori se possono rientrare fra le varie soluzioni alternative quali: Opzione Donna, salvaguardia, norme eccezionali, esodati, etc... (vedi inserto SPI di questo numero).

di **Silvia Bresolin**

LEGGE DI STABILITÀ 2016 MISURE PER LA CASA

Dopo la firma del Presidente della Repubblica nell'ottobre scorso, il testo della Legge di Stabilità è stato approvato il 22 dicembre dal Senato

PRIMA CASA, SI



A una prima lettura, emergono alcune condivisibili **misure sui temi abitativi**: conferma delle detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico ed estensione di quest'ultimo alla rimozione dell'amianto e agli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Tuttavia, la ripresa del settore sembra affidata ai soli effetti della defiscalizzazione sulla prima casa, vero elemento di punta della manovra, mentre sarebbero necessarie misure strutturali programmabili in ambito urbano. Il SUNIA di Treviso ha più volte posto l'accento sulla **necessità di guardare alla riqualificazione del patrimonio edilizio** esistente come obbligo inderogabile e grande opportunità di sviluppo: un piano di ampia portata legato a incentivi stabili, capace di valorizzare risorse pubbliche e private e con una regia in grado di amalgamare tutti gli elementi.



sunia

di Alessandra Gava

AFFITTO, NO



La legge non affronta il tema del sostegno alla locazione, centrale per rispondere alla crescente domanda di alloggi a prezzi calmierati, e lascia inascoltate le proposte del SUNIA che chiedeva **garanzie sia per i proprietari, sia per gli inquilini attraverso**:

- il rifinanziamento del Fondo di sostegno all'affitto
- l'uso della cedolare secca al 10% per i contratti concordati anche dopo il 2017
- una giusta dotazione di risorse e regole per il Fondo morosità incolpevole
- un'accelerazione delle operazioni di recupero, manutenzione e messa a norma degli alloggi pubblici, concentrando i finanziamenti "spalmati" oggi su un decennio
- il contrasto all'evasione fiscale ampiamente diffusa nel settore, grazie anche al vuoto normativo determinato da due recenti sentenze della Corte Costituzionale e che potrebbe aumentare ancora a causa della norma sul nuovo tetto dei pagamenti in contanti
- l'introduzione di un diverso sistema di deduzioni e detrazioni per l'inquilino



CONTRATTO DI AFFITTO? SUNIA - APU C'È

Le leggi sulla modulistica per l'affitto sono sempre più complicate! SUNIA - APU è a disposizione per fornirvi tutte le informazioni sulle opzioni d'affitto e individuare il contratto più adatto alle vostre esigenze. Ad esempio, in alcuni Comuni esiste il "contratto concordato" con tassazione agevolata al 10% e un risparmio anche sulle spese di registrazione.

SUNIA - APU è anche in grado di calcolare il canone, formalizzare e registrare un contratto di affitto che tuteli sia l'inquilino sia il proprietario.

Per saperne di più e conoscere gli orari degli sportelli, consultate la pagina web di SUNIA - APU nel nuovo portale della CGIL trevigiana www.cgiltreviso.it

SUNIA - APU

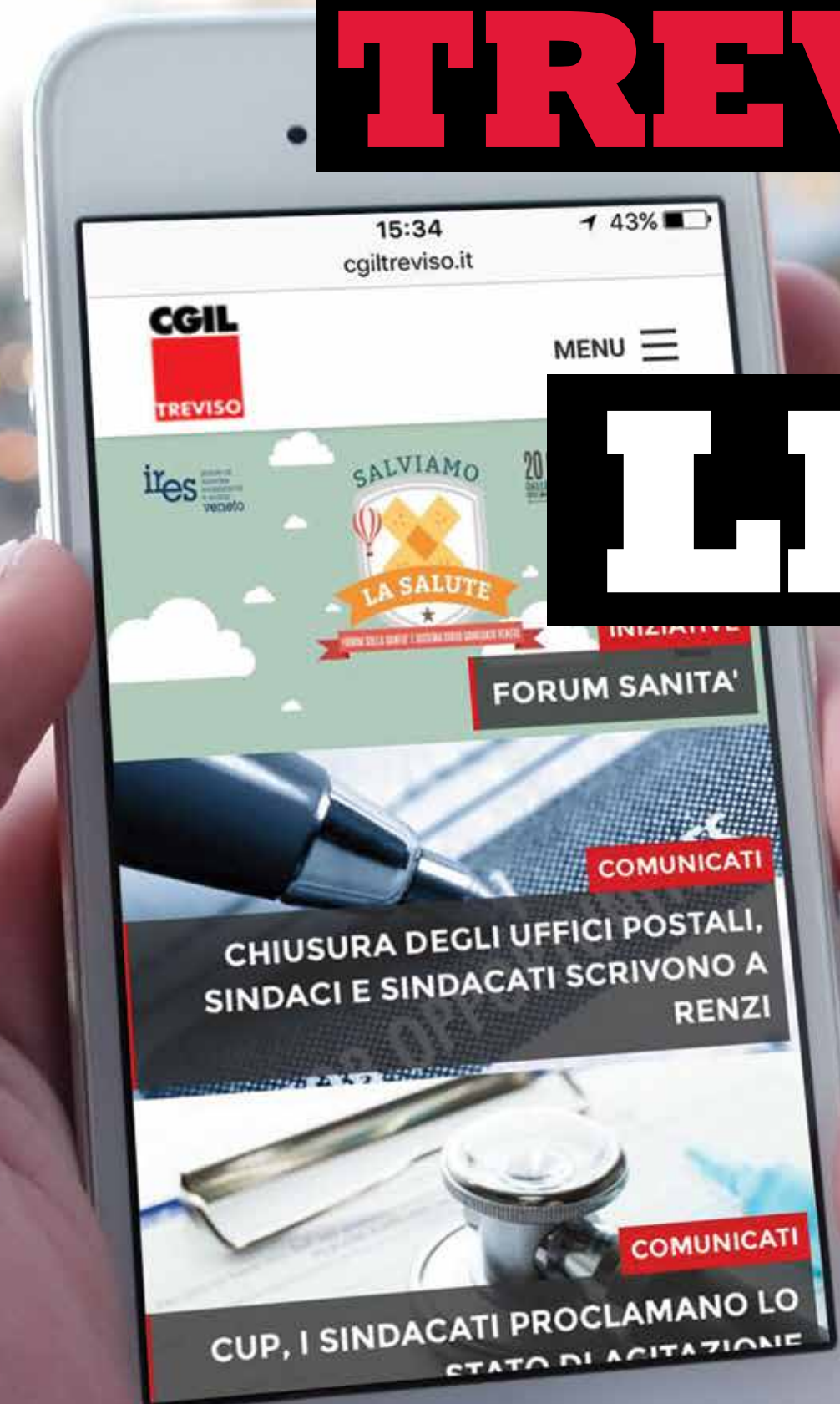
via Dandolo 6 /I, Treviso

Tel. 0422 409265 - Mail: sunia@cgiltreviso.it

Lunedì e Mercoledì, ore 09.00-12.00 / 15.30-18.00

Giovedì, ore 09.00-12.00

CGIL TREVISO ON LINE



WWW.CGILTREVISO.IT

IL NUOVO SITO DELLA CGIL TREVISO, SEMPRE PIÙ ATTIVO, RICCO DI INFORMAZIONI E DOCUMENTI, CONSULTABILE DA PC, TABLET E SMARTPHONE. DA QUI È POSSIBILE RAGGIUNGERE LA PIATTAFORMA SOCIAL, APRIRE LE PAGINE DEDICATE A LAVORATORI E PENSIONATI, CONSULTARE IL RICCO ARCHIVIO FOTOGRAFICO DI ARCHISPI, ACCEDERE AI SITI DEI SERVIZI PER L'ARTIGIANATO: EBAV, SANI.IN.VENETO E ART-AL LAVORO SICURI

SITO E PIATTAFORMA SOCIAL: I NUOVI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

NUTRIRE IL PIANETA O GLI INTERESSI DI CHI?

di Bianca Facco

La FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ogni anno presenta le esorbitanti cifre degli sprechi alimentari a livello mondiale: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo - un terzo della produzione e quattro volte il fabbisogno degli 850 milioni di persone malnutrite - vanno buttati. Su questo enorme problema, più volte affrontato da associazioni, ONG e gruppi che vogliono informare e responsabilizzare le comunità sugli sprechi, avrebbe dovuto lasciare una grande impronta anche Milano Expo 2015. "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" doveva "lavorare" per trovare nuovi spunti e risposte, competitive e sostenibili, sul come garantire cibo sufficiente e sano a tutta l'umanità, attraverso ricerca, tecnologia e impresa. Dal 1851, infatti, le Esposizioni Universali sono un'opportunità, una finestra sull'economia, un luogo dove favorire il confronto, l'imitazione e lo scambio di conoscenze per migliorare i processi produttivi. Ma per quanto bello e godibile, Expo 2015 ha nascosto dietro l'illusione delle grandi parole e dei grandi progetti l'inefficienza della politica e della società sul tema. La maggior parte degli sponsor erano, infatti, le multinazionali che devastano il Sud del mondo, impoverendo le popolazioni e danneggiando ambiente e clima, mentre l'unica vera esperienza fuori da queste logiche è venuta dall'Associazione "Slow Food" di Carlo Petrini, impegnata contro l'agricoltura intensiva e le manipolazioni genetiche. Expo 2015, dunque, è stata più che altro un'occasione mancata di cambiamento, servita a ingrassare gli interessi e il giro d'affari dei privati. Quelli che potevano, e dovevano, essere i veri protagonisti del dibattito - i 2.500 contadini, allevatori e pescatori di 120 Paesi riunitisi per riflettere su biodiversità, modelli produttivi e sul "fare innovazione" partendo dalla terra - sono arrivati, infatti, solo nel mese di ottobre, a chiusura dell'evento. Imparare a emanciparsi tornando alla terra, che non è né una condanna, né un oggetto da sfruttare: questa è l'opportunità per una crescita di tutti e per tutti!



LA CRISI SIAMO NOI PERICOLO O OPPORTUNITÀ?

di Marco Crosato

Le parole, da sempre, dipingono il quadro di una società: alcune perdono via via significato e vengono poi ignorate, altre ne acquistano uno nuovo e d'improvviso sono sulla bocca di tutti. Dal 2007, "c'è CRISI" viene ripetuto ossessivamente con l'ingrato compito di fare da bersaglio a paure, incertezze e sfiducia: come un mantra ha invaso telegiornali, bar e scuole, passando dai discorsi dei giovani a quelli dei nonni. La parola CRISI sa di condanna, di ineluttabilità e invita ad arrendersi, a lasciarsi trasportare dalla corrente verso tempi migliori, in attesa che qualcosa cambi. Ma è sempre stato questo il SUO senso? Einstein ha detto che è "la migliore benedizione che possa capitare a persone e nazioni" in quanto portatrice di progresso e cambiamento e che "senza crisi non ci sono sfide e senza sfida la vita è una routine, una lenta agonia", mentre "l'unica crisi che ci minaccia [ndr. è] la tragedia di non voler lottare per superarla". Perché, dunque, così pochi sembrano voler cogliere questa sfida? Immersi nella rassegnazione, i cittadini sentono il bisogno viscerale di dare la colpa a qualcuno - politici, immigrati, banche -, l'importante è che sia altro da sé. Serve allora un drastico cambio di mentalità: il problema non è esterno, né passerà col semplice scorrere del tempo. La crisi siamo anche noi, i valori effimeri, i sogni futili, i continui tentativi di riavvolgere il nastro per tornare alla situazione precedente. È qui l'errore. Come nel racconto *Stability* di Philip K. Dick, la società è immobile, ricca e sicura, ma tremendamente infelice, perché pur desiderandolo, è incapace di sperimentare il cambiamento. Quello che sta lentamente attraversando il mondo, va invece assaporato, perché anche se poche, ci sono persone che colgono la sfida di riscoprire la creatività che nasce, come diceva ancora Einstein, proprio dalle difficoltà. Sono i cittadini europei che cercano con caparbietà l'integrazione, sono gli economisti che mettono in discussione il neoliberalismo, sono i giovani che non si rassegnano e provano a inventarsi un lavoro, sono gli studenti che si informano e pensano criticamente, sono tutti coloro che invece di aggrapparsi a valori e ideali sorpassati scelgono di cercarne di nuovi e più giusti. La crisi è un problema, ma è anche cambiamento, e in fondo, non è poi così lontano.



IL SOPRUSO

LE LOTTE OPERAIE DEGLI ANNI SETTANTA TORNANO IN MODO FIGURATO NELLA SEDE DELLA CGIL

Giovedì 28 gennaio alle ore 20.30 presso l'Auditorium della Camera del Lavoro di via Dandolo a Treviso andrà in scena **IL SOPRUSO: UN CASO DI DIRITTI MINACCIATI**, performance di Teatro dell'Oppresso ispirata al libro di Stefano Massini "7 minuti" (ed. Einaudi). Con il coinvolgimento della sala, il Collettivo di Teatro Sociale **GLI ECOISTI** proietterà il pubblico nell'apparentemente semplice, ma complicata vicenda contrattuale di un'azienda tessile che viene comprata da una multinazionale. Sembra che non si preparino licenziamenti. Operai e impiegati possono tirare un sospiro di sollievo. Però c'è una piccola clausola nell'accordo che la nuova proprietà vuole far firmare al Consiglio di fabbrica. E saranno gli spettatori a dover decidere se accettare o meno... L'ingresso è gratuito, per informazioni: **tel.** 0422 4091 / **mail.** treviso@cgiltreviso.it / **web** www.cgiltreviso.it *sg*



A Casale sul Sile è nato un piccolo scrigno di cultura, musica e condivisione sociale. Un vero e proprio laboratorio culturale site specific a due passi dal Sile, ovvero pensato per inserirsi e interagire armonicamente con quel luogo.

È il CLAB Casale Lab, circolo Arci messo in piedi da un gruppo di ragazzi dinamici e intraprendenti. Uno spazio polifunzionale che vuole fare da acceleratore delle energie creative della zona e non solo. Così ci sono i reading di poesia e i cineforum, i concerti rock e i djset elettronici, le feste a tema e le presentazioni di libri. Ecco allora un piccolo assaggio delle loro attività, con il fitto programma di gennaio e febbraio:

VENERDÌ 15 GENNAIO

Giorgio Canali con RossoSolo, intro di Ricky Bizzarro e aftershow di Dj Paul (Focus on the Breath, frontman dei Margareth)

SABATO 23 GENNAIO

Linea d'ombra - rock 'n' wine, il mistero del vino attraverso blind tasting, colonna sonora rock

DOMENICA 24 GENNAIO

Serata Talkin' Casale, il paese si guarda dentro tra spaesamento e nuove spinte creative. Presentazione del libro "Controluce - Sguardi su Casale sul Sile" del giornalista Gianni Favero

VENERDÌ 29 GENNAIO

Live dei Captain Mantell, aftershow MauroDix

SABATO 06 FEBBRAIO

Festa "Unique - non venite già ballati", la fantasia al potere con il multiforme Dr. Douche, liberamente equivoco e colorato

VENERDÌ 12 FEBBRAIO

Serata "Popaganda" con Dj Paul, la lunga marcia del pop tra perle nascoste e inaspettate correnti mainstream

VENERDÌ 19 FEBBRAIO

Presentazione del nuovo disco di **Ginah + Dervisho**

Per tutto il resto, e molto altro ancora, www.facebook.com/CLABCasaleLaboratorio

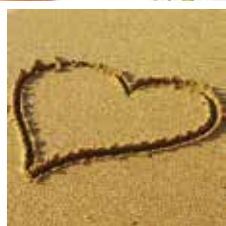
CLAB CASALE LAB

di Stefano Grespan

I NOSTRI PROPOSITI PER L'ANNO NUOVO?

**Prendere a cuore
le tue esigenze e
i tuoi diritti con
la professionalità
di sempre!**

CGIL
CAAF
nordest



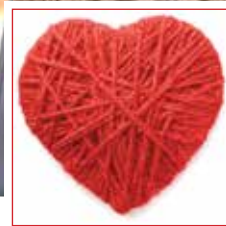
PRONTI PER IL 730 2016

Se non hai ancora firmato la delega puoi farlo presso i nostri sportelli o i recapiti SPI, oppure puoi rivolgerti ai Rappresentanti Sindacali Aziendali. Anche nel **2016** completeremo insieme il **730** predisposto dall'Agenzia delle Entrate per la tua sicurezza e i tuoi bonus fiscali!



DAL 15 GENNAIO AL VIA LA NUOVA DSU ISEE

Dal 15 gennaio dovrà essere rinnovata la **DSU ISEE** per il **2016**. Vieni a compilarla gratuitamente per la richiesta delle prestazioni agevolate, con la massima riservatezza, affidabilità e garanzia.



ATTENZIONE ALLA NUOVA NORMATIVA RED

La nuova procedura **RED** non prevede più alcun invio a casa. Vieni a fissare un appuntamento per tempo e la redigeremo insieme gratuitamente per verificare il diritto alle integrazioni, alle indennità di accompagnamento e di invalidità civile, agli assegni o alle pensioni sociali.

**VIENI A FISSARE UN APPUNTAMENTO PER TEMPO,
TI ASSICUREREMO UN'ASSISTENZA FISCALE PERSONALIZZATA,
METTENDO AL PRIMO POSTO
LA TUA SICUREZZA E LA TUA TUTELA.**

**TUTTO
L'ANNO
A TUA
DISPOSIZIONE
ANCHE PER:**

**IMU-TASI
UNICO**

**COLF-BADANTI
CONTABILITÀ
PARTITE IVA
SUCCESSIONI**

**ATTESTATI DI
PRESTAZIONE
ENERGETICA
CONTRATTI DI
LOCAZIONE**

www.ccaf.it

**Numero Verde
800 730 740**



Sede legale: **Servizi Treviso srl**
vicolo Tre Cime, 24 - 31020 VILLORBA TV
ccafv@tin.it